



# Sanità

Anno XIX - n. 24  
Poste Italiane Sped. in A.P.  
D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004,  
art. 1, c. 1, DCB Roma

Settimanale  
21-27 giugno 2016  
www.24oresanita.com

Regioni contro tutti sulla bozza presentata da Lorenzin: manca l'ingresso degli specializzandi nel Ssn

## Articolo 22 tra veleni e mediazioni

Consenso unanime dei sindacati medici - Dal Governo via libera ai nuovi comparti

Sul Ddl ex art. 22 del Patto per la Salute le Regioni hanno optato per una fumata nera, almeno temporaneamente. La bozza di sintesi presentata dal ministero della Salute all'incontro di mercoledì scorso, pur approvata all'unanimità dai sindacati medici, è stata infatti giudicata troppo «light» dalle Regioni, che hanno preso tempo e rimandato la decisione alla Commissione salute di mercoledì prossimo e poi ai presidenti. Una doccia fredda per la ministra della Salute **Beatrice Lorenzin**, quasi certa di portare a casa l'accordo alla vigilia dei ballottaggi. A mancare, nella bozza, sono i punti più vitali per le Regioni: l'ingresso degli specializzandi nel Ssn e la formazione di medicina generale. Intanto dal Governo arriva l'ok al Ccnq sui nuovi comparti della Pa, tassello mancante per il riavvio della stagione contrattuale.

MAGNANO A PAG. 5

Medicina generale, quella Convenzione che non riforma

A PAG. 5

### Biomedicali, ora la cyber security

Studio di Deloitte lancia l'allarme sicurezza sui biomedicali connessi alle rete Internet. Troppo facili l'accesso e la possibile sottrazione dei dati.

DIFFIDENTI A PAG. 2-3



### RIFORMA MADIA

## Assenteismo sotto scacco

Si finale ai Dlgs sul licenziamento disciplinare dei dipendenti

Un massimo di 48 ore per la sospensione dell'assenteista, che andrà convocato per il contraddittorio dopo 15 giorni e potrà chiedere uno slittamento di 5 giorni in caso di «oggettivo e assoluto impedimento» in vista del verdetto entro 30 giorni. Tempi serrati nel nuovo decreto sui «furbetti» della Pa.

TROVATI A PAG. 4

### I falsi miti del risk

L'attenzione ai numeri sugli errori è gravata da false assunzioni. Invece è utile stanare i difetti di sistema, stilare checklist e favorire le segnalazioni anonime.

GALLONE A PAG. 13

### “DOPO DI NOI”

## Una «rete» per i più fragili

La legge per i disabili gravi senza famiglia - Il nodo del trust

È la prima volta che nel nostro ordinamento si riesce a varare un provvedimento mirato alla vita delle persone con gravi disabilità rimaste prive del sostegno dei familiari. La legge ha una platea stimabile in circa 150mila beneficiari. La copertura finanziaria per il fondo ad hoc istituito dalla manovra è di 90 milioni per il 2016.

In 10 articoli la legge disciplina le esenzioni e agevolazioni tributarie per i “negozi giuridici” e punta alla deistituzionalizzazione. Nel generale plauso, non sono mancate le voci contrarie del M5S e di alcune associazioni, perché la legge di fatto esclude i disabili più indigenti.

VAZZA A PAG. 8-9

### LIFE SCIENCES



NELL'INSERTO

## Le trappole delle maxi Asl

A partire da quest'anno le Regioni Lombardia e Toscana - e, di fatto, anche il Veneto - hanno profondamente cambiato gli assetti territoriali delle proprie aziende sanitarie attraverso processi di accorpamento. Senza soffermarsi troppo su termini come ottimizzazione, razionalizzazione, efficientamento, bisogna dire che dalla soppressione di aziende sanitarie ci si aspettano brutalmente “risparmi”. E sicuramente i risparmi ci sono e appare indiscutibile, in tali termini, che il maggiore vantaggio dal punto di vista economico discenda dalla soppressione delle direzioni aziendali. Va peraltro detto che i

costi cessanti non sono certo quelli annunciati dalle Regioni in quanto la condizione obbligata per ottenere il risparmio netto dalla soppressione dei tre direttori (o quattro, nel caso del direttore dei servizi sociali) è che i titolari degli incarichi “spariscano” fisicamente, nel senso che vadano in pensione o tornino a lavorare nel privato (caso piuttosto raro); ma se godono di una aspettativa in altra azienda è di tutta evidenza che, con il rientro nella line, il costo non cessa ma si sposta su di un altro conto economico.

SIMONETTI A PAG. 12

### FORMAZIONE DEI DOTTORI

## Fabbisogni, metrica nuova

Criteri più omogenei con il coordinamento Salute-Regioni

La Conferenza Stato-Regioni ha approvato l'accordo per la determinazione del fabbisogno formativo per l'Aa 2016-17 per medicina, odontoiatria, farmacia, veterinaria e per le 22 professioni sanitarie. Per i criteri di definizione del fabbisogno di 5 professioni in particolare, medici, odontoiatri, farmacisti, infer-

mieri e ostetriche il ministero della Salute ha portato avanti un apposito progetto Ue, Joint Action, la cui prima fase si è conclusa in aprile scorso, con diretta applicazione già dal 2016-17. Risultati più omogenei con il coordinamento Salute-Regioni.

MASTRILLO A PAG. 10-11

### GUIDA ALLA LETTURA

Primo piano	a pag. 2 - 3
Dal Governo	4 - 5
In Parlamento	6 - 9
Inserto	I - VIII
Speciale	10 - 11
Aziende/Territorio	12
Lavoro/Professione	13 - 15
La Giurisprudenza	15

### A PAG. 4

#### Biosimilari

Da Aifa il «Concept paper» aggiornato sulla base di evidenze e mercato

### A PAG. 15

#### Corte dei conti

La «legge Balduzzi» non si applica all'ambito amministrativo della responsabilità

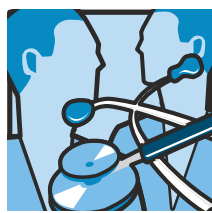
### A PAG. 15

#### Consulta

Eco-reati: legittime le norme sui risarcimenti dello Stato a cittadini ed enti locali

Il Sole 24 ORE Sanità è anche una APP Scaricala gratuitamente





FORMAZIONE/ Stabiliti criteri più omogenei con il coordinamento Ministero-Regioni

# Fabbisogni, la nuova metrica

Medici in cerca di una mediazione - Per i farmacisti cifre «fuori scala»

La Conferenza Stato-Regioni ha approvato l'accordo per la determinazione del fabbisogno formativo per l'Aa 2016-17 per medicina, odontoiatria, farmacia, veterinaria e per le 22 professioni sanitarie.

Per i criteri di definizione del fabbisogno di 5 professioni in particolare, medici, odontoiatri, farmacisti, infermieri e ostetriche il ministero della Salute ha portato avanti un apposito progetto Europeo, Joint Action, la cui prima fase si è conclusa in aprile scorso, con diretta applicazione già dal prossimo Aa 2016-17.

Il progetto, che costituisce pertanto parte integrante dell'Accordo, seppure limitato alle 5 professioni citate, potrebbe essere esteso dal successivo Aa 2017-18 anche a tutte le altre 20 professioni sanitarie (Fisioterapisti, Logopedisti, Tecnici di radiologia, Tecnico di laboratorio, di neurofisiopatologia, della prevenzione, Dietisti, Ortottisti, ecc.).

**Medicina e chirurgia.** La richiesta di 9.937 delle Regioni è di poco inferiore (-2,8%) rispetto ai 10.222 dello scorso anno con 285 posti in meno e con equivalente turnover del 3,8% rispetto ai 262.421 medici in attività.

Questi sono il 68% sui 387.478 iscritti all'Ordine dei medici FromCeo, mentre sono 4.193 (22%) quelli in formazione specialistica. Invece, i medi-

ci non attivi, in quanto over 70 anni, sono 84.193 (22%) mentre i disoccupati sono 10.397, pari al 3 per cento. Questi ultimi sono quelli che ogni anno tentano l'ammissione ai circa 6.500 posti a bando nella scuola di specializzazione.

Sono poche le Regioni che hanno modificato il fabbisogno rispetto allo scorso anno. La Sicilia aumenta da 500 a 830 (+66%) e per l'Emilia Romagna si passa da 750 a 850 (+13%). Mentre resta stabile su 1.600 la Lombardia, fra le Regioni che riducono, spicca il Lazio che razionalizzando in diminuzione da 1.350 a 1.000 (-26%) potrebbe incidere sui 1.228 posti messi a bando lo scorso anno dalle tre Università di Roma Sapienza, Tor Vergata e Campus Biomedico.

In realtà, il totale su Roma sarebbe di 1.548 perché comprende anche i 320 posti dell'Università Cattolica (270 in italiano e 50 in inglese); ma, dato che svolgendo l'esame a fine marzo invece che come le Statali a settembre, richiama la partecipazione di numerosi studenti di altre Regioni, questi posti si considerano nel computo totale dell'intero territorio nazionale.

Quindi, essendo di 9.937 il fabbisogno delle Regioni non dovrebbero esserci ripercussioni sui 9.530 posti messi a bando lo scorso anno dalle Università. Ma su questo è di

	I fabbisogni formativi							
	Situazione professionisti *				Ipotesi stimata e da verificare **			
	Isritti Albi	Attivi	x 1.000 abitanti	Disoccupati	Non attivi			
<b>Medici (1)</b>	<b>387.478</b>	262.421	68%	4,3	10.397	2,7%	84.193	22%
<b>Odontoiatri</b>	<b>59.871</b>	49.413	83%	0,8	0	0,0%	10.458	17%
<b>Farmacisti</b>	<b>91.062</b>	78.525	86%	1,3	5.280	5,8%	7.257	8%
<b>Infermieri</b>	<b>408.074</b>	369.706	91%	6,0	16.198	4,0%	22.170	5%
<b>Ostetriche (2)</b>	<b>18.794</b>	15.352	82%	1,1	1.463	7,8%	1.979	11%
<b>Veterinari</b>	<b>30.988</b>	26.722	86%	0,4	1.797	5,8%	2.470	8%
<b>Tecnici di radiologia</b>	<b>27.758</b>	22.674	82%	0,4	1.765	6,4%	669	2%

(1) Medici attivi: aggiungere 30.467 (8%) iscritti Scuole specializzazione  
(2) Ostetriche: calcolo x 1.000 abitanti su circa 14 milioni di donne in età fertile

Fonte: (\*) Federazioni e ministero della Salute; (\*\*) Federazioni

parere diverso la Federazione dei Medici che ha indicato 8.005. Il Ministero della Salute ha quindi proposto alla Conferenza Stato-Regioni 8.700, una riduzione di 830 posti, pari al -9% rispetto ai 9.530 posti bando dello scorso AA 2015-16. Ora si cerca una mediazione.

**Odontoiatria.** A differenza di medicina, in questo caso il fabbisogno delle Regioni aumenta da 700 a 947, con un turnover equivalente dell'11,9% sui quasi 50mila odontoiatri attivi. Mentre a fronte di 10.458 inattivi (17%), i soliti over70, non ci sarebbero

disoccupati. La proposta di 947 con 247 posti in più (+35%) dello scorso anno, dipende dal fatto che per la prima volta alcune Regioni hanno deciso di considerare nel calcolo dei fabbisogni anche i liberi professionisti, che con il 99,7% costituiscono peraltro la quasi totalità degli odontoiatri.

L'aumento è stato proposto da 9 Regioni su 21: Veneto da 20 a 60 (+200%), Abruzzo da 24 a 68 (+185%), Emilia Romagna da 40 a 75 (+88%), Piemonte da 45 a 80 (+78%), Puglia da 40 a 70 (+75%), su un totale nazionale di 947.

Ma, analogamente allo scorso anno, la Federazione degli Odontoiatri Cao stima un fabbisogno inferiore, ovvero circa 800, quindi meno dei 947 delle Regioni con un -16 per cento. Va evidenziato che lo scorso anno la Cao aveva provocatoriamente avanzato una prima proposta pari a zero.

Di conseguenza, anche in questo caso il ministero della Salute interviene con una mediazione che porta il totale a 850. Questo potrebbe comportare per le Università un aumento di 58 posti, pari al +7,3%, che sarebbero ampia-

mente garantiti dal potenziale formativo di circa 1.100 delle Università. In ogni caso sarebbero prevedibili 850-900 posti a bando.

**Farmacia.** Dato che Farmacia non fa parte delle Lauree contingentate a numero chiuso secondo la legge 264/1999, solo e per la prima volta da quest'anno Regioni e ministero della Salute ne stimano il fabbisogno, proprio in occasione e nel contesto del progetto Joint Action.

L'indicazione nazionale è per 1.279 posti, che corrisponderebbero a un turnover dell'1,6% sui 91.062 iscritti al-

## Fabbisogno formativo delle Regioni negli

Regione	Popolazione abitanti		Bando 2015	Medicina						Differenza 2016 vs 2015	Bando 2015	Aa 2015-16			
				Aa 2015-16		Aa 2016-17		Aa 2015-16							
					Pmp *		Pmp *						Pmp *		
Piemonte	4.404.246	7,3%	584	700	6,8%	159	697	7,0%	158	-3	0,0%	42	45	6,4%	10
Valle d'Aosta	127.329	0,2%	-	0	0,0%	0	24	0,2%	188	24	0,0%	-	0	0,0%	0
Lombardia	10.008.349	16,5%	1.353	1.600	15,7%	160	1.600	16,1%	160	0	0,0%	157	180	25,7%	18
Pa Bolzano	520.891	0,9%	-	30	0,3%	58	20	0,2%	38	-10	-33,0%	-	1	0,1%	2
Pa Trento	538.223	0,9%	-	60	0,6%	111	60	0,6%	111	0	0,0%	-	15	2,1%	28
Veneto	4.915.123	8,1%	555	700	6,8%	142	700	7,0%	142	0	0,0%	30	20	2,9%	4
Friuli V.G.	1.221.218	2,0%	211	200	2,0%	164	200	2,0%	164	0	0,0%	25	25	3,6%	20
Liguria	1.571.053	2,6%	250	250	2,4%	159	260	2,6%	165	10	4,0%	20	25	3,6%	16
Emilia Romagna	4.448.146	7,3%	808	750	7,3%	169	850	8,6%	191	100	13,0%	71	40	5,7%	9
Toscana	3.744.398	6,2%	797	870	8,5%	232	790	8,0%	211	-80	-9,0%	56	50	7,1%	13
Umbria	891.181	1,5%	190	180	1,8%	202	141	1,4%	158	-39	-22,0%	10	15	2,1%	17
Marche	1.543.752	2,5%	150	160	1,6%	104	140	1,4%	91	-20	-13,0%	21	25	3,6%	16
Lazio	5.888.472	9,7%	1.548	1.350	13,2%	229	1.000	10,1%	170	-350	-26,0%	125	50	7,1%	8
Abruzzo	1.326.513	2,2%	295	240	2,3%	181	250	2,5%	188	10	4,0%	50	24	3,4%	18
Molise	312.027	0,5%	75	80	0,8%	256	65	0,7%	208	-15	-19,0%	-	0	0,0%	0
Campania	5.850.850	9,6%	1.030	1.030	10,1%	176	1.030	10,4%	176	0	0,0%	64	80	11,4%	14
Puglia	4.077.166	6,7%	394	770	7,5%	189	700	7,0%	172	-70	-9,0%	41	40	5,7%	10
Basilicata	573.694	0,9%	-	212	2,1%	370	90	0,9%	157	-122	-58,0%	-	0	0,0%	0
Calabria	1.970.521	3,2%	240	240	2,3%	122	240	2,4%	122	0	0,0%	10	15	2,1%	8
Sicilia	5.074.261	8,4%	750	500	4,9%	99	830	8,4%	164	330	66,0%	45	30	4,3%	6
Sardegna	1.658.138	2,7%	300	300	2,9%	181	250	2,5%	151	-50	-17,0%	25	20	2,9%	12
<b>Totale</b>	<b>60.665.551</b>	<b>-</b>	<b>9.530</b>	<b>10.222</b>	<b>-</b>	<b>168</b>	<b>9.937</b>	<b>-</b>	<b>164</b>	<b>-285</b>	<b>-2,8%</b>	<b>792</b>	<b>700</b>	<b>-</b>	<b>12</b>
<b>Richiesta Categorie</b>							<b>8.005</b>								
<b>Proposta dal ministero della Salute</b>							<b>8.700</b>								

Farmacia: posti a bando 2015 programmati autonomamente dalle singole università

(\*) Pmp = posti per 1 milione di popolazione



Fabbisogni formativi Aa 2016-17 \*

Richiesta Regioni	Richiesta min. Sal.	Turnover equivalente	Richiesta categorie	Turnover equivalente	Università 2015-16	Turnover equivalente
9.937	9.000	3,3%	8.500	3,1%	9.530	3,6%
947	850	1,7%	800	1,6%	792	1,6%
1.279	1.279	1,6%	1.300	1,7%	4.000	5,1%
15.408	15.408	4,2%	19.285	5,2%	14.144	4,1%
743	743	4,8%	784	5,1%	839	5,5%
497	497	1,9%	565	2,1%	717	2,7%
853	800	3,5%	670	3,0%	819	3,6%

L'Ordine della Federazione dei farmacisti Fofi. Gli attivi sono 78.525, i non attivi 7.257 (8%), mentre i disoccupati sono 5.280, pari al 6 per cento. Secondo i dati presentati dalla Fofi, a fronte di un fabbisogno annuale di 1.300 laureati all'anno, a conseguire il titolo sono invece 4.700, quasi il triplo in più. Da questo deriva la richiesta pressante della Fofi che anche per Farmacia venga introdotto per Legge il numero chiuso ministeriale, invece di quello programmato autonomamente dai singoli Atenei, che nel 2015-16 hanno messo a bando circa 6.500

posti, di cui 4.000 per Farmacia e 2.500 in Chimica e Tecnologie farmaceutiche. La futura riduzione dovrebbe avvenire in maniera proporzionata con gli indicatori demografici delle varie Regioni, piuttosto che secondo le attuali richieste delle stesse, dato che in alcuni casi i dati appaiono palesemente squilibrati per eccesso. Lo si può rilevare dal calcolo dei Posti per 1 milione di popolazione (Pmp) che evidenziano gli esuberanti rispetto al tasso nazionale di 21; per Piemonte è invece di 91, Liguria 64, Toscana 48 e Calabria 36. Ma su queste vanno considera-

te come squilibrate anche le carenze di altre Regioni, con lo zero di Molise e Sardegna, con 2 Friuli e Puglia, con 4 Emilia Romagna, 7 per Lazio e Basilicata. Anche se per il totale di 1.274 i conti tornano con Pmp nazionale di 21. Oltre alle suddette cinque professioni che fanno parte del progetto Joint Action, merita fare una analoga analisi anche su veterinaria che, pur essendo regolamentata da specifico ordine e collegio, è in attesa di entrare nel progetto stesso dal successivo Aa 2017-18. I dati rilevati e analizzati sono quindi quelli derivanti da varie al-

tre fonti.

**Veterinaria.** Situazione quasi stabile per i fabbisogni espressi dalle Regioni, da 472 a 497, con appena 25 in più (+5%), ed equivalente 1,5% di turnover sui circa 31 mila iscritti all'ordine della federazione Fnovi, che annualmente dal 2010 propone in media un fabbisogno di 500, che per quest'anno ha aumentato a 565 (+14%), con turnover equivalente del 2,1%. Se ne ha conferma dai dati Alma Laurea che rilevano un tasso occupazionale medio degli ultimi 7 anni pari al 50% a un anno della Laurea. Tuttavia, nonostante la concordanza fra Regioni e Federazione sul fabbisogno di circa 500, i posti messi a bando dall'Università sono stati lo scorso anno ben di più: 717, con un +34%, e con un potenziale formativo di 932. La discrepanza è dovuta al fatto che la riduzione da parte dell'Università avviene in modo graduale; infatti dai numeri massimi di circa 1.400 posti a bando nel 2015, dopo 10 anni la riduzione è del -50% essendo appunto 717 i posti dello scorso anno. Pur riconoscendo il significativo taglio della metà, tuttavia per il 2016 anche il ministero della Salute ha confermato i 497 della Regioni e della Fnovi. Fare previsioni sul prossimo anno è difficile, ma continuando con un taglio del 10% sui 717 dello scorso anno,

l'ipotesi potrebbe essere di 650. A seguire, dal successivo Aa 2017-18, i numeri potrebbero cambiare ulteriormente e in coerenza con i criteri Joint Action, con un riequilibrio fra le varie Regioni su cui si rilevano ancora forti eterogeneità segnalate dalla Fnovi e confermate anche dall'Anvur nel 2013. **Aspetti generali.** Fra i vari fabbisogni analizzati, è parecchio evidente come il ministero della Salute sia riuscito nella azione di coordinamento con le varie Regioni giungendo all'applicazione di criteri quanto più possibile omogenei e proporzionati. Resta tuttavia ancora qualche dato "fuori scala", specie per Farmacia proprio perché è la prima volta che è sotto programmazione ministeriale. Per il resto, come si può apprezzare tramite i valori del rapporto Pmp ci sono alcuni numeri dubbi e perfettibili: rispetto al 164 nazionale di medicina risulta alto il 211 della Toscana; mentre sul Pmp di 16 per odontoiatria si rileva l'esuberante dell'Abruzzo con 51. Ancora maggiori sono alcuni esuberanti su veterinaria: rispetto al Pmp di 8, risultano eccessivi il 45 dell'Umbria e il 23 delle Marche. In tutti questi casi sembra verosimile il tentativo delle Regioni a tutelare l'offerta formativa dei rispettivi atenei. Al contrario si rilevano alcune evidenti sottostime, co-

me ad esempio dell'Emilia Romagna e della Puglia, sia per Veterinaria su cui, rispetto a un Pmp nazionale di 21, si limitano rispettivamente a 3 e a 4. E sia per Farmacia su cui, rispetto al Pmp nazionale di 8, abbiamo 4 per Emilia Romagna e 2 per la Puglia. In questi casi sembrerebbe che la stima sia limitata ai dipendenti pubblici, con esclusione dei liberi professionisti. In ogni caso, a riequilibrio, finora è stata comunque garantita l'adeguata offerta formativa dei rispettivi atenei. In prospettiva futura, l'azione intrapresa con il progetto Joint Action, che ha trovato ampie condivisioni sia fra le Regioni che fra le categorie, è destinata a migliorare e perfezionarsi, per arrivare a stime di fabbisogni formativi coerenti e proporzionati con tutti i vari indicatori demografici e soprattutto con tutte le altre 18 Professioni sanitarie. Per queste ultime, i cui operatori sarebbero stimati in circa 185 mila, sarebbe determinante poter disporre di dati certi sugli iscritti tramite il nuovo ordine con i rispettivi albi, quando saranno istituiti secondo il Ddl 1324, che è stato approvato il 24 maggio e che ora è fermo alla Camera dei deputati.

pagine a cura di **Angelo Mastrillo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anni accademici 2015-16 e 2016-17

Odontoiatria					Veterinaria					Farmacia							
Aa 2016-17			Differenza 2016 vs 2015		Bando 2015	Aa 2015-16			Aa 2016-17		Differenza 2016 vs 2015		Bando 2015	Aa 2016-17			
	Pmp *						Pmp *								Pmp *		
80	8,4%	18	35	78,0%	90	10	2,1%	2	10	2,0%	2	0	0,0%	277	400	31,3%	91
0	0,0%	0	0	0,0%	-	0	0,0%	0	1	0,2%	8	1	0,0%	-	0	0,0%	0
180	19,0%	18	0	0,0%	80	80	16,9%	8	80	16,1%	8	0	0,0%	539	100	7,8%	10
2	0,2%	4	1	100,0%	-	2	0,4%	4	1	0,2%	2	-1	-50,0%	-	1	0,1%	2
15	1,6%	28	0	0,0%	-	15	3,2%	28	15	3,0%	28	0	0,0%	-	15	1,2%	28
60	6,3%	12	40	200,0%	65	30	6,4%	6	60	12,1%	12	30	100,0%	195	100	7,8%	20
30	3,2%	25	5	20,0%	-	3	0,6%	2	3	0,6%	2	0	0,0%	80	3	0,2%	2
25	2,6%	16	0	0,0%	-	5	1,1%	3	-	-	-	-5	-100,0%	-	100	7,8%	64
75	7,9%	17	35	88,0%	117	15	3,2%	3	15	3,0%	3	0	0,0%	597	20	1,6%	4
60	6,3%	16	10	20,0%	53	35	7,4%	9	30	6,0%	8	-5	-14,0%	375	180	14,1%	48
15	1,6%	17	0	0,0%	53	40	8,5%	45	40	8,0%	45	0	0,0%	95	16	1,3%	18
15	1,6%	10	-10	-40,0%	30	20	4,2%	13	35	7,0%	23	15	75,0%	-	25	2,0%	16
40	4,2%	7	-10	-20,0%	-	35	7,4%	6	35	7,0%	6	0	0,0%	360	40	3,1%	7
68	7,2%	51	44	183,0%	50	12	2,5%	9	18	3,6%	14	6	50,0%	120	12	0,9%	9
5	0,5%	16	5	0,0%	-	0	0,0%	0	2	0,4%	6	2	0,0%	-	0	0,0%	0
110	11,6%	19	30	38,0%	60	60	12,7%	10	60	12,1%	10	0	0,0%	480	140	10,9%	24
70	7,4%	17	30	75,0%	46	15	3,2%	4	15	3,0%	45	0	0,0%	350	8	0,6%	2
7	0,7%	12	7	0,0%	-	10	2,1%	17	12	2,4%	21	2	20,0%	-	4	0,3%	7
15	1,6%	8	0	0,0%	-	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%	100	70	5,5%	36
45	4,8%	9	15	50,0%	38	40	8,5%	8	35	7,0%	7	-5	-13,0%	352	45	3,5%	9
30	3,2%	18	10	50,0%	35	45	9,5%	27	30	6,0%	18	-15	-33,0%	154	0	0,0%	0
947	-	16	247	35,0%	717	472	-	8	497	-	8	25	5,0%	4.074	1.279	-	21
800									565					1.300			
850									497					1.279			

Fonte: elaborazione A. Mastrillo